

L'aretino realizzerà coi compagni di viaggio il racconto per immagini dell'avventura in Africa

“Dalle piramidi agli obelischi” sarà un libro

In 500 fino all'Etiopia: presto il diario di bordo di Ferdinando Donatelli

Federica Guerri

AREZZO - Ha fatto ritorno a casa la mattina di Pasqua Ferdinando Donatelli, l'unico aretino del Reg (Ricerche Esplorazioni Geografiche), il gruppo di Scarlino partito lo scorso 8 marzo per il secondo raid di auto d'epoca in terra d'Africa. “Dalle piramidi agli obelischi” il titolo del viaggio che li ha portati dall'Egitto fino all'etiopie stele di Axum in Cinquecento e che presto diventerà un libro. Il secondo pubblicato dal gruppo a cui Donatelli si è unito tre anni fa. Una sorta di diario di bordo, il viaggio raccontato per immagini. Mentre nella testa frulla un pensiero: ripartire.

In viaggio verso Sud. E' una commedia in tre atti quella pensata da Donatelli e i suoi amici. Primo e secondo sono già andati in scena con successo. Adesso manca il terzo: destinazione Sudafrica. “Ma ci hanno sconsigliato di attraversare il Kenya in Cinquecento”, chiosa Donatelli. Troppi corsi d'acqua da attraversare, troppe strade strette, pericolose e sterrate. Ma certo nessuno ha intenzione di rinunciare. Il primo raid storico, partito nel 2008, ha portato Donatelli e i suoi amici del Reg “Dalla piramide alle piramidi”. Da quella Cestia di Roma, a quelle di Giza in Egitto. Quasi 5mila chilometri a bordo di una 500 D del 1961 guidata dal grossetano Roberto Righetti a cui l'aretino Donatelli ha fatto da co-pilota e una Fiat Campagnola Ar 51 del



1955. Quest'anno la seconda tappa: dalle piramidi egiziane agli obelischi di Axum, in Etiopia. Anche se in realtà il viaggio si è concluso ad Addis Abeba dove il gruppo ha lasciato i mezzi: la 500, la Campagnola e una Ducato Daily cabinato che saranno imbarca-

ti da Gibuti per arrivare a Genova tra un mese, mentre i nostri esploratori hanno fatto ritorno in aereo.

Avventura e sventure. Il viaggio non è proprio cominciato nel migliore dei modi. Anzi. Lo sciopero dei portuali in Grecia e

il mare grosso hanno fatto arrivare in ritardo le tre vetture da Genova ad Alessandria d'Egitto che tra l'altro sono rimaste bloccate al porto per giorni per espletare tutte le pratiche burocratiche di sdoganamento. Otto in totale i giorni di ritardo nei quali Dona-

telli ha guidato parte del gruppo alla scoperta de Il Cairo dove lui ha vissuto diverso tempo per lavoro. I nostri avventurieri sono stati costretti a riprogrammare tutte le tappe, in particolare la traversata del lago Nasser possibile in traghetto soltanto una volta a settima-

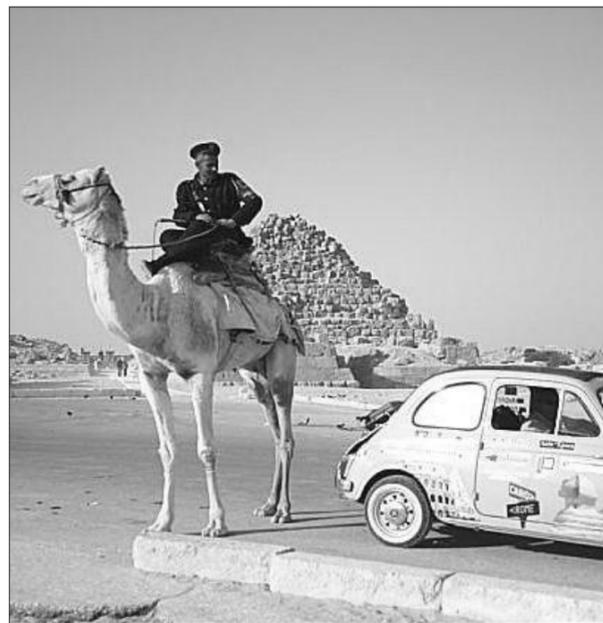
na. Partenza dal Cairo a tarda sera e via verso Sud lungo le sponde del Nilo passando per Asyut fino alle meraviglie di Luxor, l'omonimo tempio e quello di Karnak, la Valle dei Re e delle Regine. Poi di nuovo in macchina, direzione Assuan per attraversare il lago Nasser e godere dal basso della vista dei Templi di Abu Simbel, le imponenti costruzioni ricavate dal fianco della montagna e traslate in alto per evitarne la sommersione quando negli anni Sessanta venne realizzata la grande diga. Dopo un giorno di navigazione, finalmente il Sudan, lo sbarco a Wadi Halfa e via verso il deserto della Nubia, da dove si estraeva l'oro, e la città di Meroe, patria dei Faraoni Neri le cui piramidi troneggiano nella città di Karima. Il gruppo ha dovuto fare i conti con la puleggia della dinamo della 500 che si è rotta, ma prontamente rimessa a posto dal meccanico del gruppo. Il viaggio è proseguito verso Sud fino alla capitale sudanese, Khartoum e via verso Gedaref. Dopo 400 chilometri l'Etiopia coi suoi altipiani e i sali scendi con non hanno reso certo agevole il viaggio. La truppa ha costeggiato il lago Tana e attraversato Gondar per giungere al traguardo, la città degli obelischi: Axum, che custodisce la famosissima stele portata a Roma nel 1937 durante l'occupazione fascista e sistemata in piazza di Porta Capena in occasione dei quindici anni della marcia su Roma. L'obelisco è stato restituito all'Etiopia le 2005, ri-eretto ad Axum e inaugurato tre anni più tardi.

Oltre il traguardo. Il viaggio non si è concluso ad Axum, il gruppo ha proseguito fino ad Adigrat dove, con i fondi del benefattore maremmano Mario Maiani, è stato realizzato il reparto pediatrico dell'ospedale a cui i viaggiatori nostrani hanno consegnato medicinali, beni di prima necessità e giocattoli per i bambini. Materiale che continueranno a mandare in Etiopia anche dall'Italia per rendere più facile la vita di chi soffre nell'Africa Nera. Da lì il viaggio è proseguito dritto verso Addis Abeba dove il gruppo ha preso l'aereo per atterrare a Fiumicino la mattina di Pasqua. Adesso si prepara il libro dell'avventura, mentre già si pensa a come portare a termine l'impresa in Sudafrica.



Con l'auto d'epoca dall'Egitto alle stele di Axum
Due anni fa il raid da Roma a Giza
Ora obiettivo Sudafrica

Scatti d'Africa
Sopra il Reg di Scarlino il gruppo con cui Donatelli ha fatto il raid storico
A destra la partenza le piramidi di Giza in Egitto
Accanto il traguardo l'obelisco di Axum in Etiopia





RISTORANTE
dal 1986

il Vesuvio



SPECIALITA' PESCE FRESCO - PIZZA NAPOLETANA COTTA IN FORNO A LEGNA - PRANZI VELOCI

IL VESUVIO Via Michelangelo, 142 tel.0575 3730216 ph.331 3331074
 IL VESUVIO Pieve al Toppo, Via Beatrice, 1 tel.0575 498184 ph.334 5985485
 IL VESUVIO Via Francesco Redi, 2/h tel.0575 324104 ph.338 8830805